

L'AGRICOLTURA SULLA STAMPA ESTERA

In calo l'export olandese di maiale, in Messico un allevamento di suini rispetta l'ambiente, raccolto record di olive in Spagna. Per gli agricoltori biologici tedeschi ricavi 2012 in aumento del 12%, la Ue studia l'impiego degli insetti nei mangimi

IN DIMINUZIONE LE ESPORTAZIONI OLANDESI DI CARNE DI MAIALE, MA CRESCONO GLI SCAMBI COMMERCIALI

THEPIGSITE.COM

(portale inglese)

25 ottobre 2013

Nel primo semestre del 2013, le esportazioni olandesi di carne suina, fresca e surgelata, sono diminuite circa dell'8%. Secondo l'associazione tedesca dell'industria della carne (VDF), nei primi sei mesi dell'anno la carne di maiale, fresca e surgelata, esportata dai Paesi Bassi è stata pari a 332 mila tonnellate: 28 mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2012. Le consegne verso l'Italia, principale destinatario delle esportazioni, hanno registrato una contrazione del 4,4%, mentre quelle in Germania – il secondo mercato dei Paesi Bassi – sono diminuite del

12%. In calo anche i movimenti verso la Gran Bretagna, con un -18%. Le esportazioni verso il terzo mercato del Paese, la Grecia, sono rimaste sostanzialmente stabili, a quota 41 mila tonnellate.

Nello stesso periodo, le esportazioni di carne suina dirette verso Paesi extraeuropei sono diminuite del 5%, scendendo a 63 mila tonnellate, a seguito, soprattutto, di un calo dei volumi destinati alla Corea del Sud, a Singapore e all'Australia. Le esportazioni di suini vivi dai Paesi Bassi sono invece cresciute del 7%. La maggior parte degli scambi commerciali ha riguardato animali svezzati diretti verso la Germania. Nello stesso periodo, l'Italia ha acquistato quasi il 25% in più di maiali vivi, rispetto al 2012. Netto aumento, con un salto da 13 mila a oltre 202 mila esemplari, nelle esportazioni di animali vivi, quasi esclusivamente maialini da latte, dirette verso la Spagna.

IN MESSICO UN ALLEVAMENTO DI SUINI "SENZA ODORE" RISPETTA L'AMBIENTE

di Isabelle Schaefer

EL PAIS

(quotidiano spagnolo)

24 ottobre 2013

Se è difficile figurarsi un maiale pulito, lo è ancora di più immaginare un allevamento che rispetti l'ambiente. Un allevamento suinicolo nello stato di Morelos, in Messico, ha raggiunto entrambi gli obiettivi, con un impatto ambientale positivo grazie alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Sia i lavoratori che i suini da allevamento di Tlaquiltenango contribuiscono a questo scopo, come parte di una delle tante iniziative "verdi" che hanno messo il Messico in una posizione di leadership regionale in materia di tutela ambientale, in quanto il Paese punta a dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2050. A differenza di altri impianti per la produzione di carne di maiale, qui gli animali sono puliti e non stanno a contatto diretto con i propri escrementi. L'allevamento odora, come è naturale, di maiale: un odore naturale, sopportabile, quello che ci si aspetterebbe in campagna.

Che cosa è cambiato? L'azienda ha installato un biodigestore, un serbatoio chiuso in cui si stoccano gli escrementi dei 17 mila animali per evitare che circa 6 mila tonnellate all'anno di metano - un gas molto più inquinante dell'anidride carbonica - e di altri gas che provocano l'effetto serra, possano finire nell'atmosfera. Questo equivale alle emissioni annuali di 1.200 veicoli a benzina. La buona notizia è che il metano è un combustibile. Pertanto, il gas prodotto nel biodigestore può



Fotolia

essere usato per produrre elettricità o semplicemente bruciato per evitare l'inquinamento.

AGRICOLTORI BIOLOGICI: IN GERMANIA RICAVI 2012 IN AUMENTO DEL 12%

AGRARHEUTE.COM

(portale tedesco)

21 ottobre 2013

Nel 2012 gli agricoltori biologici tedeschi hanno avuto una crescita dei propri ricavi del 12 % rispetto all'anno precedente. Come rende noto l'Agenzia federale per l'Agricoltura e l'alimentazione (Ble), questo risultato sarebbe principalmente dovuto agli elevati prezzi dei cereali e dei prodotti ortofruticoli biologici e alla forte espansione dell'allevamento di animali, soprattutto di galline ovaiole e polli bio.

È quanto rivelano i dati sull'agricoltura biologica in Germania, raccolti dalla Società di informazione sul mercato agricolo (Ami) di Bonn, nell'ambito del Programma federale Agricoltura biologica e altre forme di agricoltura sostenibile (Boeln). Rispetto al 2011, ciascun agricoltore biologico ha aumentato i propri ricavi, in media, da 135 a 1.483 euro. A contribuire alla crescita sono stati soprattutto gli allevamenti di galline ovaiole, aumentati del 17% per cento. Anche i quantitativi di pollame hanno registrato una notevole crescita (+16%). Nel 2012 il latte ha invece subito un rallentamento, con appena il 2% in più rispetto all'anno precedente. Nonostante la forte domanda di carne suina biologica, le cifre degli esemplari macellati, circa 260 mila, sono risultate molto basse. Nella produzione agricola si è registrata una lieve diminuzione delle superfici destinate alla coltivazione di cereali biologici, che hanno raggiunto i 202 mila ettari. Le colture principali si sono confermate frumento, segale e soia. Le superfici coltivate a farro, che riveste una notevole importanza soprattutto nel sud della Germania, hanno invece subito un forte calo (-14%).

L'ANDALUSIA AVRÀ LA SUA SECONDA MIGLIOR RACCOLTA OLIVICOLA DEGLI ULTIMI VENTI ANNI

di Gines Donaire

EL PAIS

(quotidiano spagnolo)

21 ottobre 2013

L'Andalusia avrà la sua seconda miglior raccolta delle olive degli ultimi due decenni. Il dato, reso pubblico dal Consiglio agricolo della regione, stima una produzione di 1,31 milioni di tonnellate di olio d'oliva, una cifra superata solo leggermente dall'ottima campagna 2011-2012 e che triplica le cifre dello scorso anno, quando a causa del maltempo c'era stato un calo del 60%. Previsioni record per la provincia di Jaen che, con 715 mila tonnellate, rappresenta il 54% della produzione andalusa. In Andalusia. La stima fatta dal Consiglio attraverso un sondaggio tra 233 frantoi e più di 1.200 aziende olivicole prevede un aumento del 32% rispetto alla media delle ultime cinque stagioni. Questa crescita si farà sentire in tutte le province della regione (con l'eccezione di Huelva, dove l'olivo è una coltura residuale). Le cooperative e le organizzazioni agricole hanno ricevuto con una certa diffidenza queste previsioni. "Le stime possono danneggiare i prezzi", ha ammesso Luis Carlos Valero, della organizzazione agricola Asaja. Se l'anno scorso, con un calo della produzione così deciso, il prezzo è aumentato solo leggermente (non ha superato i tre euro al chilo), ora si teme che la sovrapproduzione provochi un crollo dei prezzi. Il valore della produzione in Andalusia, l'81% di quella spagnola, è pari a 2,24 miliardi e si spera che la campagna attuale generi 23 milioni di giornate di lavoro, il 40 % dell'occupazione agricola della regione.

LA UE DEVE CONSENTIRE L'UTILIZZO DI INSETTI NELL'ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME

WORLDPOULTRY.NET

(portale olandese)

21 ottobre 2013

Cresce l'interesse per l'utilizzo di insetti come fonte alternativa di proteine nell'alimentazione degli animali. Il Proteinsect, un progetto finanziato dall'Unione Europea, e coordinato in Gran Bretagna dalla Fera (*Food and environment research agency*), opera per cambiare l'attuale legislazione. Diverse specie sono altamente nutritive e la loro produzione ha un impatto ambientale minore, rispetto alle tradizionali fonti proteiche destinate ai mangimi per animali. Un altro vantaggio è che l'allevamento può essere fatto con successo, e rapidamente, su materiali biologici come verdure, scarti domestici e organici, riducendo il volume di questi materiali del 60%. I resti possono poi essere riciclati come fertilizzante. Le leggi attuali della Ue vietano l'utilizzo di proteine derivanti dagli insetti nei mangimi per animali, ad eccezione dei mangimi per pesci e molluschi. Grazie alla ricerca portata avanti da Proteinsect, e da altri progetti, l'efficacia e la sicurezza degli insetti come proteine sono sempre più evidenti, e si spera che, in futuro, potranno essere utilizzati nei mangimi destinati ai suini che già consumano insetti come parte della loro dieta naturale. ■



Fotolia